



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO POLITICHE EUROPEE
Servizio Informative parlamentari e Corte di Giustizia UE

Presidenza del Consiglio dei Ministri
DPE 0009191 P-4.22.25
del 03/10/2018



20992071

Camera dei Deputati
Ufficio Rapporti con l'Unione Europea

Senato della Repubblica
Ufficio dei rapporti con le istituzioni
dell'Unione Europea

e, p.c.

Ministero dell'Istruzione, dell'Università
e della Ricerca
Nucleo di valutazione degli atti UE

Ministero dello Sviluppo Economico
Nucleo di valutazione degli atti UE

Conferenza delle Regioni e delle
Province autonome

Ministero degli Affari esteri e della
Cooperazione internazionale
Nucleo di valutazione degli atti UE

OGGETTO: Trasmissione, ai sensi dell'art. 6, comma 4, della legge 24 dicembre 2012 n. 234, della relazione concernente la *Proposta di Regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce Orizzonte Europa - il programma quadro di ricerca e innovazione - e ne stabilisce le norme di partecipazione e diffusione - COM(2018) 435.*

Si trasmette, ai sensi dell'art. 6, comma 4, della legge 24 dicembre 2012 n. 234, la relazione elaborata dal Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca, in merito al progetto di atto legislativo dell'Unione europea di cui all'oggetto.

p. Il Capo del Dipartimento
Cons. Diana Agosti



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Relazione
ai sensi dell'art. 6, comma 4, della legge 24 dicembre 2012, n. 234

Oggetto dell'atto:

Proposta di REGOLAMENTO DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO che istituisce Orizzonte Europa - il programma quadro di ricerca e innovazione - e ne stabilisce le norme di partecipazione e diffusione

- **Codice della proposta:** COM(2018) 435 final del 7.6.2018
- **Codice interistituzionale:** 2018/0224 (COD)
- **Amministrazione con competenza prevalente:** Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Premessa: finalità e contesto

- *quadro normativo:*
 - *Il pacchetto legislativo "Orizzonte Europa" è costituito da proposte relative a:*
 1. *un programma quadro di ricerca e innovazione intitolato "Orizzonte Europa", che stabilisce anche le relative norme di partecipazione e di diffusione (come previsto dal Trattato sul funzionamento dell'Unione europea, "TFUE");*
 2. *un programma specifico per attuare "Orizzonte Europa" (TFUE);*
 3. *un programma di ricerca e formazione a norma del trattato Euratom che integra Orizzonte Europa;*
 4. *la valutazione d'impatto e le schede finanziarie legislative associate.*
- La presente proposta è corredata di una valutazione d'impatto. Il Comitato per il controllo normativo ha emesso parere "positivo con riserve" ed ha raccomandato di descrivere meglio: i) l'equilibrio tra i pilastri del programma; ii) la motivazione di fondo ed il valore aggiunto del Consiglio Europeo dell'Innovazione e delle missioni di R&I; e iii) il meccanismo di attuazione semplificato.*
- *La proposta è pienamente in linea con il programma della Commissione in materia di ricerca e innovazione, compreso l'obiettivo di investire il 3% del PIL dell'Unione in attività di ricerca e sviluppo, nonché con la comunicazione "Una nuova agenda europea per la ricerca e l'innovazione – l'opportunità dell'Europa di plasmare il proprio futuro" (contributo della Commissione europea alla riunione informale dei leader dell'UE tenutasi il 16-17 maggio 2018).*



Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

- *finalità generali:* continuare a sostenere l'intero ciclo della ricerca e dell'innovazione in modo integrato. Orizzonte Europa rafforzerà le basi scientifiche e tecnologiche dell'Unione al fine di contribuire ad affrontare le principali sfide globali del nostro tempo e favorire il conseguimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile. Al tempo stesso, il programma migliorerà la competitività dell'Unione, compresa quella del settore industriale europeo. Orizzonte Europa contribuirà inoltre a realizzare le priorità strategiche dell'Unione e a sostenere lo sviluppo e l'attuazione delle politiche dell'Unione. In un mondo in rapido mutamento, il successo dell'Europa dipende sempre più dalla sua capacità di trasformare gli eccellenti risultati scientifici in innovazioni che producano un impatto positivo reale sulla nostra economia e qualità della vita e creino nuovi mercati con posti di lavoro più specializzati.
- *elementi qualificanti ed innovativi*

Il documento riunisce due atti legislativi (il programma quadro e le norme in materia di partecipazione e diffusione) che, nel programma quadro vigente (Horizon 2020) sono divisi, in un unico atto.

Obiettivi specifici del Programma sono:

1. *sostenere la creazione e la diffusione di nuove conoscenze, competenze, tecnologie e soluzioni di alta qualità in risposta alle sfide globali;*
2. *rafforzare l'impatto della ricerca e dell'innovazione nell'elaborazione, nel sostegno e nell'attuazione delle politiche dell'Unione e sostenere l'adozione di soluzioni innovative nel settore industriale e nella società al fine di affrontare le sfide globali;*
3. *promuovere tutte le forme di innovazione, comprese quelle pionieristiche, e rafforzare la diffusione sul mercato di soluzioni innovative,*
4. *ottimizzare l'attuazione del programma per ottenere un impatto maggiore nell'ambito di uno Spazio europeo della ricerca rafforzato.*

A. Rispetto dei principi dell'ordinamento europeo

Rispetto del principio di attribuzione, con particolare riguardo alla correttezza della base giuridica

- *La proposta rispetta il principio di attribuzione. In particolare, la base giuridica è correttamente individuata nei titoli "Industria" e "Ricerca e sviluppo tecnologico e spazio" del TFUE (articoli 173, 182, 183 e 188).*
- **Scelta dell'atto giuridico:** *come in passato, l'atto legislativo assume la forma di un regolamento, poiché crea per i beneficiari diritti ed obblighi che sono vincolanti nella loro integrità e direttamente applicabili in tutti gli Stati membri dell'Unione e nei paesi associati al programma quadro.*



Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

Rispetto del principio di sussidiarietà

- *La proposta rispetta il principio di sussidiarietà, in questo settore l'Unione ha una competenza concorrente, a norma dell'articolo 4, paragrafo 3, del TFUE.*
- *Per rispondere alle sfide con cui l'Europa si confronta attualmente, l'Unione deve investire nella ricerca e nell'innovazione al fine di raggiungere economie di scala e di scopo. Le attività di R&I finanziate dall'Unione apportano vantaggi tangibili rispetto alle attività nazionali e regionali di sostegno alla R&I: creano una massa critica per far fronte alle sfide mondiali; rafforzano l'eccellenza scientifica dell'Unione attraverso finanziamenti competitivi; creano reti multidisciplinari e transfrontaliere; potenziano il capitale umano; strutturano i sistemi nazionali di R&I; aumentano la competitività dell'Unione; e creano nuove opportunità di mercato.*

Rispetto del principio di proporzionalità

- *La proposta rispetta il principio di proporzionalità, in quanto le azioni a livello dell'Unione favoriranno la collaborazione transnazionale e la concorrenza a livello mondiale, per assicurare che siano selezionate le proposte migliori. Un programma a livello di Unione ha migliori possibilità di intraprendere attività di ricerca e innovazione ad alto rischio e di lunga durata, poiché i rischi sono condivisi, il raggio d'azione è più ampio e si realizzano economie di scala non ottenibili altrimenti.*
- *Saranno individuate correlazioni con le iniziative nazionali, in particolare nel settore dell'innovazione.*
- *Il programma può mobilitare ulteriori investimenti pubblici e privati nella R&I, ed accelerare la commercializzazione e la diffusione dell'innovazione. I programmi a livello di Unione possono, inoltre, sostenere la definizione delle politiche e gli obiettivi strategici.*
- *Le azioni proposte non vanno al di là di quanto è necessario per raggiungere gli obiettivi dell'Unione.*

B. Valutazione complessiva del progetto e delle sue prospettive negoziali

1. Valutazione del progetto e urgenza

- *La valutazione delle finalità generali del progetto è complessivamente positiva, in quanto introduce, rispetto all'attuale programma Horizon 2020, elementi di maggiore connessione tra la ricerca, l'innovazione e la competitività industriale che, auspicabilmente, dovrebbero aumentare anche gli investimenti privati in ricerca e*



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

sviluppo.

- *L'analisi del progetto è di particolare urgenza.*

Conformità del progetto all'interesse nazionale

- *Le disposizioni contenute nel progetto possono ritenersi conformi all'interesse nazionale, volto, tra l'altro, a migliorare l'ecosistema della ricerca e dell'innovazione, a favore la nascita di nuove imprese, peraltro in coerenza con le politiche della ricerca e industriali nazionali.*
- *Sono auspicabili maggiori dotazioni a disposizione delle università e degli enti pubblici di ricerca, in modo che i finanziamenti europei contribuiscano ad accrescere, su base competitiva, i fondi di un sistema ancora sottofinanziato rispetto alle medie internazionali. Tali fondi, in sinergia con quelli strutturali, dovrebbero servire anche a rilanciare le Università del Sud nel contesto internazionale e mediterraneo.*
- *Condivisibile l'introduzione di una serie limitata di missioni ad alta visibilità che si rivolgano direttamente ai cittadini, incoraggiandone, ove possibile, la partecipazione, per sensibilizzare la cittadinanza all'importanza della ricerca scientifica e della scienza aperta. Senza questa consapevolezza, i fondi per la ricerca rimangono poco significativi nelle valutazioni dell'opinione pubblica e, conseguentemente, nelle scelte parlamentari.*
- *Fondamentale è il rafforzamento delle misure di semplificazione, dato che le università e gli enti di ricerca sono sottodimensionati in termini di personale tecnico – amministrativo e, quindi, devono essere ridotti gli oneri meramente burocratici, anche seguendo i suggerimenti del personale impegnato in queste attività nel processo decisionale europeo bottom up.*
- *Si condividono le perplessità del Comitato per il controllo normativo sulla motivazione di fondo e sul valore aggiunto del nascente Consiglio Europeo dell'Innovazione, dato che già esiste l'Istituto Europeo di innovazione e tecnologia e le risorse utilizzate da questo Consiglio potrebbero ridurre quelle a disposizione del Consiglio europeo della ricerca, strategico anche per la ricerca di base italiana, attualmente in fase di consolidamento grazie anche ai consistenti fondi destinati ai PRIN.*
- *Sono auspicabili dotazioni più consistenti per i programmi rivolti ai singoli ricercatori. I ricercatori italiani, seppure pochi rispetto alle medie OCSE, riscuotono notevoli successi in ambito scientifico e, se il loro numero fosse almeno pari alla numerosità media nei principali Paesi europei in rapporto alla popolazione, ci sarebbe un notevole incremento delle risorse acquisite dall'Italia nel programma.*

Prospettive negoziali ed eventuali modifiche ritenute necessarie od opportune

- *Tempistica di adozione prevista: il pacchetto deve essere adottato entro il 31 dicembre 2020.*



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

- La delegazione italiana si esprimerà formalmente sul documento in occasione del Consiglio Competitività. In via preliminare, è stato presentato un documento di posizione (position statement), validato dal CIAE.
- Parallelamente ai normali inviti a presentare proposte, sarà introdotta una serie limitata di missioni ad alta visibilità, che saranno definite nel contesto di un processo di pianificazione strategica. Le missioni saranno definite in collaborazione con gli Stati membri, il Parlamento europeo, i portatori di interessi e i cittadini.

C. Valutazione d'impatto

1. Impatto finanziario

- La copertura finanziaria del Programma sarà a carico del bilancio UE, fatta eccezione per i progetti che prevedano un cofinanziamento da parte degli Stati membri.
- La proposta di bilancio europeo per l'intero pacchetto Ricerca e Innovazione è pari a circa 100 Miliardi di euro.
- Si ritiene opportuno evidenziare che per poter procedere ad una compiuta analisi dei costi gravanti sul bilancio nazionale, appare necessario attendere i futuri sviluppi negoziali.

Effetti sull'ordinamento nazionale

- Coerente con l'ordinamento nazionale in materia di ricerca e politica industriale.

Effetti sulle competenze regionali e delle autonomie locali

- La norma e la relazione dovranno essere inviate alle Regioni, per il tramite delle loro Conferenze (art. 24, comma 2 della legge n. 234/2012).

Effetti sull'organizzazione della pubblica amministrazione

- Sarebbe auspicabile una maggiore concentrazione dei fondi destinati alla ricerca presso il MIUR, al fine di creare più facilmente sinergie con il programma comunitario e di non disperdere l'utilizzo dei fondi esistenti, attraverso un unico Ministero con funzioni di coordinamento.

Effetti sulle attività dei cittadini e delle imprese

- impatto positivo sul PIL rispetto ad altre politiche dell'Unione Europea, sulla competitività e sulla nascita di nuove imprese. Notevole impatto positivo, sia sociale che ambientale.

Altro



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

- *Altre amministrazioni interessate: Università ed enti di ricerca, tutte le Amministrazioni centrali (in particolare il MISE), le Regioni.*
- *Si precisa che la proposta di Regolamento è suscettibile di essere modificata nel corso del negoziato, nell'ambito delle competenti sedi istituzionali, e che la posizione della delegazione italiana potrà evolvere, in base anche alle consultazioni con le amministrazioni e le parti interessate.*



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Ufficio di Gabinetto

Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento Politiche Europee
Servizio Informativi Parlamentari
e Corte di Giustizia UE
Largo Chigi, 19
00187 Roma
c.a. dott. Gaetano De Salvo

e p.c.

Ministero dell'Istruzione, dell'Università
e della Ricerca
Dipartimento per la Formazione superiore
e per la ricerca
MIURSEDE

**Oggetto: Proposta di Regolamento COM (2018) 437
Proposta di Decisione COM (2018) 436
Proposta di Regolamento COM (2018) 435
Proposta di Regolamento COM (2018) 367**

Si trasmettono - per il successivo inoltro alle Camere, ai sensi dell'articolo 6 della legge 24 dicembre 2012 n. 234 - le relazioni, corredate dagli allegati, relative ai progetti legislativi citati in oggetto predisposte dal competente Dipartimento per la formazione superiore e per la ricerca.

LA DIRETTRICE GENERALE
UFFICIO DI DIRETTA COLLABORAZIONE
Dott.ssa Marcella Cargano